

Testi. mon

Quindicinale
di informazione
spiritualità
e vita consacrata

18

31 ottobre 2012
VIA NOSADELLA, 6 - 40123 BOLOGNA
Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane s.p.a.
Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in
L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1,
DCB Bologna"

Anno: XXXV

Numero: 18

Data: 31 ottobre 2012

Pagina: 31

Martinelli Paolo (a cura)
**Maschile e femminile,
vita consacrata, francescanesimo**

EDB, Bologna 2012, pp. 710, € 51,00

È molto difficile condensare in poche battute il contenuto di questo poderoso volume che, a prima vista, scoraggia il lettore per la mole di pagine e l'ampiezza di tematiche in esse racchiuse.

Il 2012 rappresenta per la famiglia francescana una tappa molto significativa. Infatti ricorre l'ottavo centenario dell'Ordine di Santa Chiara (1212-2012). Una providenziale occasione per rileggere non solo il rapporto tra Francesco e Chiara che la filmologia ha spesso edulcorato, ma il valore del maschile e femminile all'interno della stessa famiglia francescana. La miscelanea curata dall'Istituto Franciscano di Spiritualità dell'Antoniano di Roma, è suddivisa in tre



parti. La prima a sfondo biblico-teologico, mette in luce la dimensione sponsale e sessuale del rapporto tra maschile e femminile. Le icone ivi rappresentate sono il Cantico dei cantici e Rut la donna moabita. Peccato che manchi anche un esempio maschile! In ogni caso, dal punto di vista spirituale emerge che la differenza di genere è un compito e una vocazione (p. 121). La storia della vita consacrata ha vissuto le diverse fasi del difficile rapporto maschile e femminile. Se gli inizi della Chiesa erano più armonici, si è passati ad una fase di estraneazione fino ad una fase che oggi con le nuove comunità è definita *terza via*. È nella seconda parte del volume che è messa in luce l'identità di genere dal punto di vista storico, carismatico, ecclesiologicalo. La terza sezione converge sulla vita e la tradizione francescana rileggendo in modo critico esperienze e persone. Oltre a Francesco e Chiara vengono sottoposti a critica le relazioni di santi francescani come Angela da Foligno e padre Pio. La miscelanea rappresenta un ricco patrimonio di rilettura della esperienza carismatica di un istituto alla luce dell'indagine biblica e di teologia della vita consacrata. Un ottimo modello da proporre come stimolo di riflessione per quegli Istituti che contemplan sia il ramo femminile che quello maschile. (SR)